

I soggetti residenti o non residenti nel Comune di Narni disponibili a ricevere in affidamento un cane randagio ricoverato presso il canile in disponibilità dell'Ente dovranno fare un colloquio con un incaricato o un membro dell'associazione convenzionata avente come finalità il benessere degli animali d'affezione. Una volta individuato l'animale, si procederà alla somministrazione e sottoscrizione di un questionario.

L'adozione è disposta mediante compilazione della scheda adozione cani, che dovrà essere trasmessa alla ASL a cura degli uffici competenti per la richiesta di nullaosta, una volta ottenuto il nullaosta il cane potrà uscire. L'ufficio competente comunicherà alla ASL l'uscita del cane, che farà il passaggio di proprietà e l'aggiornamento in SIVA.

La ASL potrà incaricare un'associazione animalista per i controlli post – affido. Qualora l'adozione non sia in linea con il rispetto etologico dell'animale il delegato dal Sindaco, con relazione motivata, può proporre la revoca dell'adozione.

REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO:

I cani ricoverati presso il canile rifugio San Crispino potranno essere affidati al richiedente qualora siano rispettati i seguenti requisiti:

- compimento del diciottesimo anno di età;
- assenza a carico del richiedente, di condanne penali per maltrattamento di animali;
- non aver adottato nell'ultimo anno più di due cani;

L'interessato, per procedere con l'affido, dovrà prendere appuntamento presso il canile rifugio referente, che predisporrà l'incontro col delegato all'adozione, e fare istanza su modulistica predefinita, oltre a compilare l'apposito questionario.

Per procedere all'affido il delegato dal Sindaco effettuerà il colloquio conoscitivo con l'interessato per valutare l'idoneità e la predisposizione ad accogliere e curare un animale di affezione presso la propria abitazione.

Sarà competenza del delegato del Sindaco valutare quale animale potrà essere compatibile con l'affidamento; il delegato del Sindaco sarà responsabile di tutto il procedimento di affido.

Il referente procederà a validare la conclusione dell'affido annotando la conclusione del procedimento sulla scheda di ingresso dell'animale; contestualmente, darà comunicazione al Comune e alla Asl per l'aggiornamento del SIVA.

Gli atti di affido sono tenuti presso l'ufficio comunale preposto, che dovrà tracciare la movimentazione in uscita degli animali.

Non potranno essere affidati definitivamente cani di età inferiore a sessanta giorni.

Non potranno essere affidati definitivamente più di due cani per nucleo familiare o singolo.

Il procedimento di affido potrà essere concesso ad una sola associazione di protezione animali da affezione presente sul territorio comunale.